

Un groviglio di sperimentazioni "Ingiuria" stasera al Carignano

Emozioni forti per Prospettiva09, il teatro oltre le barriere verbali

MAURA SESIA

LA FIGURA minuta di Chiara Guidi fronteggia un microfono in una scena priva di orpelli, solo fogli, tavoli, musica e parole. Cattive. Perché è *Ingiuria* che l'attrice della Societas Raffaello Sanzio interpreta alle 21.30 al Teatro Carignano, ospite del festival Prospettiva09 in collaborazione con Club to Club. Detto così potrebbe sembrare un semplice recital, invece è un groviglio di sperimentazioni, accomunando sul palco Guidi, Blixa Bargeld, leader dei rumoristi rock Einstürzende Neubauten, nonché chitarrista dei Bad Seeds di

Sul palco esponenti di Einstürzende Neubauten, Societas Raffaello Sanzio e il violinista Balanescu

Nick Cave, e il violinista Alexander Balanescu dell'omonimo Quartet, di estrazione classica, ma anche contemporanea con il quartetto d'archi Arditti, jazz con Carla Bley e John Lourie; Balanescu non si è neppure negato a progetti di gruppi come i Pet Shop Boys o la Yellow Magic Orchestra.

Un'esibizione che soddisfa i gusti di chi cerca nella musica emozioni forti e assordanti e di chi vuole dal teatro il superamento delle barriere verbali mantenendo però la sacralità del rito. *Ingiuria* uccide le parole per farle rinascere in una sequenza di imprecazioni che ricalca un'arcaica formula del canto. Si richiama quindi alla preistoria degli accadimenti teatrali. Nelle antiche società le offese erano collegate a

questi inni rabbiosi, che dal profondo passato si riverberano fino a oggi, ad esempio nell'invettiva trovata fra gli appunti di un attentatore dell'11 settembre. E come avviene in certe espressioni del rito, suono, ritmo e intonazione vocale sono preminenti rispetto al significato lessicale. L'idea è quella di tirare sassi con la glottide, maciullando il discorso fino a renderlo un mucchio di polvere. E se i versi sono di Claudia Castellucci, altra anima della Societas - che ha scritto quartine come «Tra il sangue zampillante/e la carne rotta/sentivo il muscolo cardiaco/funzionarmi an-

cora» - la performance ha buone probabilità di raggiungere i suoi obiettivi. Le frasi cadenzate da Guidi si disseminano su un tessuto sonoro concertato da Teho Teardo, che ha remixato pezzi per Placebo e Marlene Kuntz e com-

posto colonne sonore per film di Guido Chiesa e Gabriele Salvatore. Teardo ha registrato anche la voce di Chiara Guidi mescolandola ai suoni; anche questa traccia andrà ad interagire con la voce dell'attrice dal vivo. Da qui il te-

stimone passa al violino di Balanescu e alla vocalità di Blixa.

Si produce così una complessiva onda emotiva per una drammaturgia del sentire, scatenata dall'ingiuria. Guidi e Teardo, scegliendo i testi di Claudia Castel-

lucci, hanno inteso esaltare l'aspetto corporeo della voce e la sua forza incantatoria. La voce come arma, le parole come proiettili scagliati per colpire; parole prosciugate di senso e trasfigurate in un'unione onirica con

le vibrazioni del violino, per cinquanta minuti di violenza virtuale. *Ingiuria* è prodotto dalla Societas e da LinkMusik, in collaborazione con Romaeuropa Festival.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EMOZIONI

Tre dei
protagonisti
di "Ingiuria":
Alexander
Balanescu,
Blixa Bargeld
e Chiara
Guidi

